Siracusa. Distacchi della fornitura idrica ai morosi, il consigliere Vinci: "Assemblea straordinaria, gravi i disagi"

Continuano i distacchi ai morosi della fornitura idrica. Niente più acqua a chi ha preso l’abitudine di non pagare. La curatela fallimentare di Sai 8 aveva annunciato massimo rigore e sin qui così è stato. Si parla, secondo alcune stime, ci circa mille distacchi effettuati. Se ne è discusso ieri sera in Consiglio Comunale a Siracusa. Numerosi interventi, con una compattezza trasversale, hanno chiesto un’azione dell’Amministrazione per bloccare i distacchi forzosi della fornitura di acqua per morosità. “Avvengono senza alcuna procedura di preavviso e con gravissimo disagio per molti concittadini”, sottolinea il consigliere comunale Cetty Vinci che ha chiesto la convocazione di un’assemblea straordinaria del Consiglio con la presenza dei curatori fallimentari, affinché diano risposte concrete su quanto sta avvenendo in questi giorni.

Siracusa. Una società uninominale creata dall'Ato

gestirà il servizio idrico dopo la curatela fallimentare

Ancora un no al ritorno dei privati nella gestione del servizio idrico integrato. Acqua pubblica, questa è la volontà espressa stamattina dal commissario straordinario dell'Ato idrico, Ferdinando Buceti. Ma sul percorso necessario per arrivare all'obiettivo non c'è accordo (politico) tra i sindaci del siracusano. Augusta, Buccheri, Floridia, Lentini, Noto, Pachino, Portopalo, Priolo, Siracusa e Solarino: erano tutti rappresentati nell'incontro di questa mattina, nella sala degli stemmi della (ex) Provincia Regionale. Ma fino a ieri pensavano di poter dare vita a tre diverse società di mini ambito sulla base dei bacini idrogeografici. Ma Buceti ha spiegato loro che la soluzione migliore sarebbe la costituzione di una società uninominale, creata direttamente dall'Ato idrico e che gestisca in house il servizio in attesa della nuova normativa regionale. Il lavoro svolto dai Sindaci in queste ultime settimane non andrà sprecato, anzi dati e spunti confluiranno nel definitivo piano industriale. "C'è urgenza, il 26 maggio scade la curatela e il servizio non può restare senza gestore. La gestione pubblica unitaria sarà garantita dall'Ato 8", ha spiegato Buceti.
Restano al momento fuori i sindaci dei cosiddetti Comuni ribelli, quelli che non avevano consegnato gli impianti a Sai 8. Ma il commissario ha auspicato che "una volta interpellati, valutino la possibilità di aderire, dando così esempio di come, in un'area geografica che ha visto una gestione privata discutibile del servizio, si possa invece gestire il fondamentale servizio idrico in modo pubblico e nell'interesse della collettività, senza disperdere i fondi comunitari e regionali già stanziati, migliorando i servizi e calmierando il prezzo, secondo l'indirizzo politico dell'Assessore Marino". I sindaci, quelli che si sono ritrovati al tavolo con Buceti, hanno chiesto di venire

coinvolti nel percorso di creazione della nuova società (“avrà una durata di tre anni”). Ma il commissario straordinario sa bene che la politica va tenuta a distanza per non impantanare un cammino sin qui non proprio agevole.

Avola. Omicidio Liotta, arrestato Claudio Caruso. I due erano "soci", traffico d'armi modificate

Svolta nelle indagini sull’omicidio di Mario Liotta. Il corpo senza vita dell’uomo, parzialmente carbonizzato, venne rinvenuto nelle campagne tra Avola e Noto, in contrada Bochini, lo scorso 8 novembre. Autotrasportatore di 41 anni, sarebbe stato ucciso da Claudio Caruso. Questa mattina l’arresto del 31enne, avolese come la vittima.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due erano “soci” in un traffico clandestino di armi (pistole modificate, ndr). Ma alcuni dissapori nella divisione dei proventi della loro attività clandestina avrebbe fatto scattare la furia omicida di Caruso.
La mattina del delitto, l’uomo avrebbe prima chiamato al telefono la sua vittima poi insieme – a bordo di uno scooter – si sarebbero diretti in una località isolata, con la scusa di provare una nuova arma. Che però Caruso avrebbe subito puntato contro il socio, freddandolo con un colpo alla testa. Rimane da capire se, dopo l’omicidio, altri complici abbiano aiutato Claudio Caruso nell’occultamento del cadavere o nel tentativo di bruciarlo.
)

Siracusa. Ospedali della provincia rispettosi delle differenze di credo e religione. A partire dal cibo

Gli ospedali di Siracusa si “aprono” a tutte le culture e religioni.Firmato oggi il protocollo che garantirà assistenza spirituale ai pazienti di ogni credo ricoverati nei nosocomi della provincia. Ampio il coinvolgimento: Chiesa Evangelica Battista, Ortodossa Romena, Ebraica, Islamica, Buddista Soka Gakkai e dei Santi degli Ultimi giorni. “E’ l’avvio di un nuovo percorso in un’ottica interculturale di umanizzazione dei servizi e dell’assistenza sanitaria, carico di procedure specifiche da sviluppare e modificare nel corso del tempo, secondo le indicazioni e le esigenze che potranno provenire dalle diverse Comunità”, ha dichiarato il commissario dell’Asp, Mario Zappia. Che ha annunciato la prima novità: pasti preparati ad hoc secondo le differenze alimentari prescritte dalle diverse culture e religioni. In corsole procedure di affidamento.

Siracusa. Dopo la

segnalazione, "spariti" dall'Umbertino i cartelloni pubblicitari. Ma uno "galleggia"

Dopo l’articolo comparso questa mattina su SiracusaOggi.it, dal ponte Umbertino sono scomparsi i due cartelloni pubblicitari esposti in bella mostra sullo storico manufatto senza alcuna autorizzazione. Quando i vigili urbani della sezione annonaria si sono recati sul posto, nel primo pomeriggio, le due tabelle “abusive” erano state rimosse – forse prudenzialmente – da mani anonime. La polizia municipale ha comunque acquisito le prove fotografiche comparse negli ultimi giorni sulla rete e, nelle prossime ore, potrebbe anzitutto contattare i responsabili dei marchi riportati sui tabelloni. I quali, va anche considerato, potrebbero non aver saputo nulla di quella particolare collocazione. Il rischio di una multa non sarebbe, comunque, del tutto scongiurato.
Ma adesso ci si interroga sulla presenza di identica pubblicità, sempre nell’area. La foto (a sinistra) è chiara. C’è una struttura utilizzata per manifestazioni sportive in acqua e, sopra, un tabellone pubblicitario a due facce. L’area, va detto, è demaniale. Ed esiste una deroga al regolamento sulla pubblicità che consente, in occasione di piccole manifestazioni sportive di base, la presenza di simili forme di reclame. Anche questo caso è ora oggetto di analisi.

Siracusa. Sempre più ingarbugliato il caso delle elezioni suppletive. Servirà un "incidente di esecuzione"?

Diventa sempre più intricato il caso politico-giudiziario delle elezioni regionali suppletive ordinate dal Cga di Palermo in nove sezioni tra Pachino e Rosolini. Una vicenda amministrativa di difficile soluzione e che adesso si “tocca” anche con la parallela indagine penale condotta dalla Procura di Siracusa alla luce del sequestro della documentazione elettorale contenuta nel fascicolo processuale incardinato presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo. L’avvocato Gianluca Caruso, che insieme a Paolo Ezechia Reale ha curato l’esposto presentato dai sei deputati regionali siracusani “decaduti” per il Cga, si limita a definire rilevante l’ultimo fatto prima di trincerarsi dietro un silenzio rispettoso del lavoro degli inquirenti.
Da escludere che sullo sfondo possa intravedersi uno scontro tra giudici: palermitani da una parte, siracusani dall’altra. Le due vicende procedono separatamente senza volontà degli uni o degli altri di intralciare i rispettivi lavori. Così, ad esempio, la soluzione amministrativa del caso rimane ancora un mistero. Per semplificare: nelle nove sezioni oggetto del giudizio, si torna a votare o no? La sentenza del Cga dispone il ritorno alle urne, ma l’applicazione del disposto non sembra così scontata. Ecco perchè potrebbe essere necessario il ricorso all’incidente di esecuzione. Questo avviene quando una delle parti interessate chiede lumi su come eseguire la sentenza, insomma le modalità a cui attenersi. Come a dire che la palla potrebbe tornare al Cga che potrebbe o rinnovare la disposizione del voto oppure – come suggerisce l’Avvocatura dello Stato – annullare di fatto il voto in quelle nove

sezioni. Ci sarebbe anche una terza eventualità, non così remota. Su proposta di "controinteressati" (e potrebbero esserlo tutti i deputati regionali che in caso di elezioni parziali vedrebbero cambiare i numeri regionali e il loro stesso accesso all'Ars) il Consiglio di Giustizia potrebbe ritrovarsi tra le mani una richiesta di revocazione della sentenza del 5 febbraio. La battaglia è accesa.
"E' giusto che la magistratura indaghi e faccia il suo corso fino in fondo. Aspettiamo adesso che la Procura di Siracusa scopra eventuali mandanti ed esecutori materiali, responsabili della sparizione dei plichi elettorali avvenuti nell'archivio del tribunale", afferma intanto l'ex deputato dell'Mpa- Pds, Pippo Gennuso. "Sono l'unica vittima di una macchinazione colossale, perché quando i plichi sono spariti dal palazzo di Giustizia, nessuno dei deputati regionali eletti nella Circoscrizione di Siracusa si è presentato dai magistrati per presentare un esposto, per chiedere verità e giustizia. Io sono stato l'unico a denunciare per tre ore in Procura gli imbrogli, consegnando anche le prove, che nessun allagamento si era verificato negli scantinati del tribunale e che il materiale non poteva essere finito nella discarica. C'è stata una mano maldestra che aveva interesse ad evitare che si arrivasse alla verifica dei verbali e delle schede, così come era stato ordinato dal Cga, il 30 ottobre del 2013, affidando il compito di controllo ad un funzionario della prefettura. Perché ci sono stati ritardi nei controlli? Chi era il responsabile dell'archivio? Sono interrogativi che hanno bisogno di risposte. Quando, però, è stata depositata la sentenza del Cga, il 5 febbraio del 2014, guarda caso, si è formato un vero e proprio cartello dei parlamentari a difesa della poltrona". Secondo Gennuso, altro fatto grave è che si tenderebbe a diffondere notizie che non corrispondono alla realtà. "In tutta questa storia con il ritono alle urne, non ci sono in gioco le preferenze personali dei candidati, ma i voti attribuiti alle liste dei partiti o di Movimenti, per il quorum. Quindi se nei nove seggi, tra Pachino e Rosolini, dove il Cga ha sentenziato il ritorno al voto ci sono candidati con

poche preferenze, non si può dire altrettanto delle liste a essi collegati". Quindi la chiusura: "la presenza di eventuali poteri forti in questa storia non mi fa paura. Ho avuto fiducia nei giudici amministrativi prima e adesso rispetto il lavoro che sta portando avanti la Procura di Siracusa".

Siracusa. Viale Santa Panagia, prime modifiche al sistema delle nuove rotatorie

Prime modifiche al nuovo sistema di rotonde in viale Santa Panagia. Dopo i rilievi effettuati dai tecnici comunali sono arrivati i correttivi. E potrebbero non rimanere gli unici, perchè durante la fase di sperimentazione gli esperti di Palazzo Vermexio stanno costantemente tenendo sotto controllo il volume di traffico nell'area, specie negli orari di punta. L'analisi dei dati e il riscontro visivo della situazione potrebbero, pertanto, suggerire nuove migliorie.
Le modifiche interessano soprattutto chi lamentava di essere costretto, per raggiungere via Europa da via Augusta, ad una deviazione su viale Santa Panagia sino all'ingresso del tribunale per poi tornare indietro alla nuova rotonda. Cosa che, nelle ore calde, finiva per creare una sorta di imbuto in grado di congestionare la circolazione nell'area. Adesso si è pensato di ovviare al problema consentendo a chi si sposta su via Augusta di raggiungere viale Santa Panagia girando su via Acireale, parallela del viale, su cui re-immettersi pochi metri prima della nuova rotonda consentendo da qui la svolta a sinistra su via Europa. Più facile a farsi che a dirsi.

(clicca per ingrandire)

Siracusa. Il Ponte Umbertino fa la reclame, si apre la polemica

Una foto apre il dibattito. Quei cartelli pubblicitari che fanno bella mostra di sè sull'artistica balaustra del ponte Umbertino sono o non sono contrari al decoro urbano? E, più in generale, rispettano il regolamento comunale sulla pubblicità? Tutti ricorderete le campagne di sequestro, ad esempio, degli impianti di cartelloni 6×3 non autorizzati e quindi abusivi.
Chi attraversa il ponte Santa Lucia per entrare in Ortigia, volgendo lo sguardo a sinistra nota subito la curiosa iniziativa pubblicitaria. E anche sulla rete ci si interroga. Chi racconta delle pile di documenti che ha dovuto produrre per avere autorizzata un'insegna in Ortigia, chi dell'attenzione certosina nei controlli per il rispetto dei limiti delle verande esterne (i dehors) e chi elenca quelle che dovrebbero essere le nuove norme per il decoro urbano: no climatizzatori esterni, no parabole sui balconi, no biciclette legate al palo etc etc.

Siracusa. Call center Telecom, i dipendenti

lavoreranno da casa

Non si sposteranno da Siracusa i 22 lavoratori del call center Telecom Italia destinato alla chiusura e non si sposteranno nemmeno da casa. E' la prospettiva emersa dall'incontro di ieri tra il sindaco, Giancarlo Garozzo e i responsabili del Personale per il Sud Italia e dei rapporti con le istituzioni locali. Secondo quanto concordato, i dipendenti potranno usufruire del telelavoro, secondo l'accordo sindacale del 2012, evitando disagi notevoli, visto che l'organico interessato dalla chiusura della sede del capoluogo è composto per il 70 per cento da donne. Nel corso delle riunione, alla quale ha partecipato il consigliere comunale Alessandro Acquaviva, si è parlato anche del futuri investimenti dell'azienda a Siracusa.L'incontro era stato richiesto da Garozzo dopo il confronto, lo scorso 11 febbraio, con i rappresentanti dei lavoratori. Telecom dovrebbe attivare delle postazioni di telelavoro a casa dei dipendenti, scongiurando il paventato trasferimento a Catania. L'azienda ha anche parlato di un doppio tipo di investimenti: quello di Tim, per la copertura totale, nel medio termine, della rete cellulare LTE; e quelli di Telecom Italia nella rete di distribuzione della fibra ottica, per offrire un servizio a larga banda di nuova generazione in molti quartieri della città. Prevista la stipula di un protocollo d'intesa tra Telecom Italia e il Comune, per stabilire tempi e modalità degli interventi. Soddisfatto Garozzo. "La soluzione prospettata per i 22 lavoratori – ha detto – va nel senso delle indicazioni ricevute nell'incontro dell'11 febbraio. Adesso si tratta di monitorare i passaggi successivi, anche rispetto alle future soluzioni che la Telecom attuerà per tutto il comparto dei call center. Incoraggianti – ha proseguito il sindaco Garozzo – ho trovato gli annunci di investimento per il settore della telefonia mobile e per la banda larga. Se si considerano anche i progetti di smart city e per il wi-fi diffuso che stiamo mettendo un campo, in poco tempo Siracusa può assumere una dimensione europea nel campo delle telecomunicazioni e dell'applicazione delle nuove

tecnologie”.

Siracusa. Il futuro del Porto, Sel chiede un consiglio comunale aperto

Chiarezza sugli interventi sul Porto di Siracusa. La chiede il coordinamento cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà. La richiesta, indirizzata al sindaco, Giancarlo Garozzo, è quella promuovere la convocazione di un consiglio comunale aperto , per spiegare le scelte dell’amministrazione sul tema. “Sembra difficile- secondo il coordinamento cittadino di Sel – cogliere una coerenza della gestione dei progetti per il porto. Preoccupante – prosegue la nota- l’interramento di quasi centomila metri quadrati dell’area portuale e la realizzazione di un centro benessere, oltre a 51 mini appartamenti e strutture ricettive e commerciali ad opera dei titolari delle imprese che si occupano dei 2 programmati Porti Turistici.